

Materiali lapidei e derivati; superfici decorate dell'architettura

LABORATORIO DI RESTAURO (MATERIALI LAPIDEI E DERIVATI)

Premessa

1. L'insegnamento comprende una parte teorica (svolta con esempi, studio di casi, studio bibliografico) interfacciata con l'attività tecnico-pratica di conservazione e restauro.
2. Fin dal primo anno di laboratorio e per tutti gli anni successivi, gli studenti intervengono su manufatti archeologici e storico-artistici, svolgendo fin dall'inizio la documentazione con modalità sempre più complete e articolate con il progredire del corso (Documentazione a mezzo di schede descrittive e analitiche, rilievi grafici e fotografici)
3. Lo studio dei manufatti e delle cause di degrado si svolge con il supporto di specifiche indagini e in sinergia con i laboratori di diagnostica
4. La sicurezza in laboratorio è affrontata trasversalmente con l'intervento di esperti e, per quanto riguarda il rischio chimico, con il coinvolgimento del corso di chimica.

Di seguito vengono riportate le attività anno per anno dei laboratori di restauro

L'attività di laboratorio prende in esame lo studio e il restauro di manufatti in materiale lapideo naturale forniti dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Ravenna. Le attività vengono svolte in laboratorio; sono previste inoltre attività teorico pratiche in altre sedi d'interesse.

Studio e restauro di materiali lapidei naturali

1. Introduzione ai principi e alla metodologia del restauro e conservazione della pietra.
2. Classificazione e metodi di riconoscimento di materiali lapidei naturali.
3. Principali tipologie e problematiche conservative di materiali lapidei naturali provenienti da edilizia storica, da scavo archeologico e da collezioni.
4. Osservazione diretta e analisi dei principali meccanismi di degrado della pietra.
5. Introduzione al progetto di restauro: analisi dello stato di conservazione, documentazione.
6. Definizione delle fasi di intervento e di restauro; tecniche e prodotti.
7. Impiego di tecniche di pulitura fisica e chimica.
8. Rilievo grafico e fotografico come base della documentazione di un intervento di restauro



L'attività di laboratorio è suddivisa in tre blocchi principali e si realizza su materiali forniti dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Ravenna:

Studio e restauro di materiali lapidei artificiali (cotti, malte e stucchi) – 300 ore

1. Introduzione alla tecnologia dei materiali ceramici ("cotti"), definizione e classificazione dei prodotti ceramici, materie prime, tecniche di fabbricazione.
2. Principali tipologie e problematiche conservative di materiali ceramici provenienti da edilizia storica, da scavo archeologico e da collezioni.
3. Introduzione alla tecnologia delle malte e degli stucchi, definizione e classificazione, materie prime leganti e inerti.
4. Principali tipologie e problematiche conservative di malte e stucchi provenienti da edilizia storica, da scavo archeologico e da collezioni.
5. Osservazione diretta e analisi dei principali meccanismi di degrado dei manufatti.
6. Introduzione al progetto di restauro: analisi dello stato di conservazione, documentazione.
7. Definizione delle fasi di intervento e di restauro, tecniche e prodotti.
8. Impiego di tecniche di pulitura fisica e chimica.
9. Impiego di tecniche di ricomposizione, consolidamento e protezione.

Studio delle tecniche di dipinti murali – 100 ore

1. I dipinti murali: definizione, classificazione e introduzione alle tecniche dell'affresco, del mezzo fresco e della pittura murale a secco.
2. Materiali, strutture e stratigrafia di dipinti murali.
3. Principali problematiche conservative dei dipinti murali.

Studio della tecnica del mosaico – 100 ore

1. Il mosaico: definizione, classificazione e introduzione alle tecniche del mosaico pavimentale e parietale.
2. Materiali, strutture e stratigrafia di mosaici.
3. Principali problematiche conservative dei mosaici pavimentali e parietali.



L'attività di laboratorio è suddivisa in due blocchi principali e si realizza su materiali forniti dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Ravenna, in laboratorio e in cantieri scuola:

Studio e restauro di dipinti murali – 300 ore

1. Approfondimento delle principali problematiche conservative dei dipinti murali.
2. Studio diretto della realizzazione dei dipinti murali: materiali e tecniche
3. Osservazione diretta e analisi dei principali meccanismi di degrado dei dipinti murali.
4. Introduzione al progetto di restauro: analisi dello stato di conservazione, documentazione.
5. Definizione delle fasi di intervento e di restauro, tecniche e prodotti.
6. Interventi preliminari su dipinti murali.
7. Impiego di tecniche di pre-consolidamento.
8. Impiego di tecniche di pulitura fisica e chimica.
9. Impiego di tecniche di consolidamento e protezione.
10. Integrazione di lacune.

Studio e restauro del mosaico – 200 ore

1. Approfondimento delle principali problematiche conservative dei mosaici pavimentali e parietali.
2. Studio diretto della realizzazione dei mosaici pavimentali e parietali; materiali e tecniche.
3. Osservazione diretta e analisi dei principali meccanismi di degrado dei mosaici pavimentali e parietali.
4. Introduzione al progetto di restauro: analisi dello stato di conservazione, documentazione.
5. Definizione delle fasi di intervento e di restauro, tecniche e prodotti.
6. Interventi preliminari su mosaici pavimentali e parietali.
7. Impiego di tecniche di pre-consolidamento.
8. Impiego di tecniche di pulitura fisica e chimica.
9. Impiego di tecniche di consolidamento e protezione.
10. Integrazione di lacune.
11. L'attività del III anno, svolta su manufatti generalmente inamovibili, verrà realizzata prevalentemente in cantieri scuola.

L'attività di laboratorio è suddivisa in due blocchi principali e si realizza su materiali forniti dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Ravenna, in laboratorio e in cantieri scuola:

A. Studio e restauro di dipinti murali (200 ore)

B. Studio e restauro del mosaico (300 ore)

1. Progettazione e realizzazione dell'intervento di restauro conservativo completo di tutte le sue fasi.
2. Protocolli di manutenzione, illustrazione di casi studio.
3. Prevenzione, messa in sicurezza e manutenzione in situ.
4. Metodologie di monitoraggio e prevenzione del degrado.
5. L'attività del IV anno, svolta su manufatti generalmente inamovibili, verrà realizzata prevalentemente in cantieri scuola.



Il V anno è dedicato alla tesi con attività di conservazione - restauro mirate, sia individuale che in gruppo finalizzate a perfezionare le competenze acquisite nel percorso quadriennale dimostrando di avere maturato la capacità critica di organizzare coerentemente il complesso iter di un intervento di restauro, a partire dalle ricerche documentarie alle fasi di diagnostica, dall'interpretazione dei processi di alterazione e degrado fino alla determinazione della corretta procedura dell'intervento.

Le attività vengono svolte in laboratorio, in siti archeologici o di interesse museale, in cantieri scuola.